OSAKA (Giappone) — Così si presentava ai primi soccorritori il luogo della tremenda esplosione (Telefoto)

Un intero quartiere della città è stato sconvolto

# 88 MORTI AD OSAKA PER TRE ESPLOSIONI SOTTERRANEE DI GAS

**Il bilancio delle vittime forse destinato ad aumentare - Le deflagrazioni avvenute in una galleria per la costruzione della nuova metropolitana - Sospesi all'Expo-70 tutti i festeggiamenti**

OSAKA, 8

La città dell'esposizione mondiale 1970 è sconvolta oggi da una tragedia. In un quartiere periferico si sono avute molto probabilmente per una fuga di gas tre esplosioni di grande violenza che hanno distrutto alcune case. Fino a questo momento sono stati estratti dalle macerie 88 corpi senza vita e feriti ammontano a molte decine. Le prime indagini hanno permesso di accertare che si è avuta una fuga di gas in tre punti diversi della galleria in costruzione per la nuova metropolitana.

Subito dopo si sono avute le tre esplosioni e poi una serie spaventosa di incendi. Da tutte le parti della città sono state fatte convergere nella zona del disastro le ambulanze disponibili e i vigili del fuoco e le auto della polizia. L'opera di soccorso è iniziata immediatamente mentre i primi feriti raggiungevano gli ospedali dove i medici erano già stati mobilitati.

Proprio oggi alla «Expo 70» si festeggiava la giornata del l'Italia e nei padiglioni della grande manifestazione erano convenute autorità e rappresentanti dei diversi paesi. All'improvviso si sono udite distintamente a circa sedici chilometri di distanza in linea d'aria le esplosioni provocate dalle fughe di gas. La tragedia era avvenuta nel giro di pochi minuti nel quartiere di Kita Ward nella parte settentrionale della città. Le esplosioni si sono avute a tarda sera (ora giapponese) proprio mentre molte migliaia di lavoratori pendolari stavano rientrando nelle loro abitazioni. «Un gran numero di pendolari è rimasto ucciso — ha dichiarato un portavoce della polizia — ma ancora non siamo in grado di precisarne il numero».

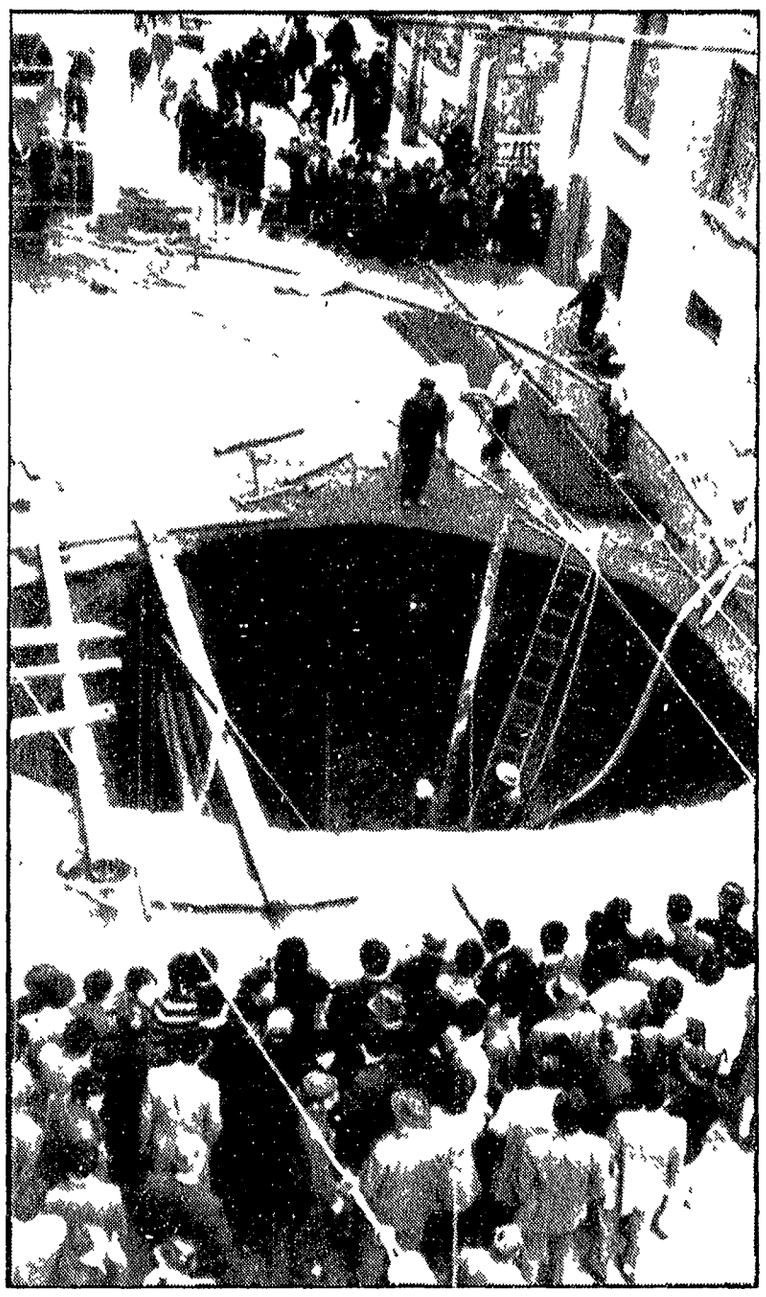
Le deflagrazioni hanno ridotto al suolo molti edifici e sotto le macerie sono rimaste intrappolate decine di persone. Quasi tutti i tetti e le finestre dei palazzi che si trovavano nella zona sono stati completamente spazzati via e proiettati lontano per un raggio di un centinaio di metri. Le autorità non escludono che sotto le macerie delle case crollate vi siano altri corpi.

I primi accertamenti hanno permesso di stabilire che la fuga di gas si è avuta ad alcune decine di metri sotto il livello stradale dove appunto sono in corso i lavori per la metropolitana. Nel padiglione italiano non appena la notizia della tragedia è stata compresa in tutta la sua gravità i festeggiamenti sono stati sospesi. Gli incendi provocati dalle deflagrazioni sono stati domati solo dopo molte ore dai vigili del fuoco.

Pesanti responsabilità di un'impresa costruttrice

# La voragine a Salerno: sgomberati due edifici

**Il tragico crollo della strada provocato dal cedimento di una volta in legno Salvi per puro caso alcuni operai**



Una visione della voragine in cui sono morte due persone, a Salerno

L'assassino, che ha violentato il piccolo, è stato arrestato

# Bimbo di cinque anni ucciso a coltellate

**Carmelo Ferrera viveva con i genitori in provincia di Varese - Stava giocando nel cortile di casa - Preso per mano da un giovane - Le indagini, il fermo e la confessione - La madre in clinica dove aveva dato alla luce una bambina**

Il piccolo Carmelo Ferrara,

VARESE, 8

Un bambino di cinque anni è stato ucciso, a quanto sembra, da un maniaco sessuale. Il corpicino del piccolo, Carmelo Ferrera, è stato trovato stamane, poco dopo le dieci, in località Mezzanella di Castronno, in una zona deserta. Il piccolo mancava da casa dalle 15,30 di ieri. Dopo l'allarme dei genitori, carabinieri e volontari lo avevano cercato per tutto il *pomeriggio e tutta la notte, ma inutilmente. Da un primo* esame, il bambino sembra sia stato strangolato. Il corpicino di Carmelo è stato trovato da alcuni passanti in un bosco lungo la strada Morazzone-Castronno. Era seminudo e giaceva supino sull'erba. Sul posto sono subito giunti i carabinieri della stazione di Carnago e il dirigente della squadra mobile di Varese dott. Manescalco. Dopo una prima indagine il Sostituto procuratore della Repubblica dott. Saverio Bagnato ha dato il nulla osta per la rimozione del cadavere che è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Morazzone. Domani sarà fatta la necroscopia. Carmelo Ferrera viveva con i genitori in un modesto appartamento di via Mazzucchelli 42 a Morazzone, un paese a sette chilometri da Varese di poco più di duemila abitanti. Il padre Salvatore di 28 anni vi era trasferito da Caltagirone (Catania) con la moglie Francesca Placco di 22 anni tre anni fa.

Proprio ieri la signora Placco aveva dato alla luce nel l'ospedale di Varese, una bimba. Carmelo era perciò rimasto un po' solo. Ieri pomeriggio il bambino era andato a giocare con altri coetanei nel cortile di una casa vicina. Poco dopo verso le 15,30 Carmelo ha lasciato i suoi amici dicendo che faceva ritorno a casa. Ma da quel momento nessuno lo ha più visto.

Qualcuno ha ora riferito ai carabinieri di aver visto un bambino *nel pomeriggio di ieri che* si avviava verso il paese di Gazzada in compagnia di un giovane. Proveniva a tratti ma *camminavano speditamente*. Era il piccolo Carmelo che si era allontanato da casa con il maniaco che poi lo ha ucciso? È quanto ora devono accertare gli investigatori. Fatto è che soltanto a sera quando Salvatore Ferrera è rientrato a casa dal lavoro sono cominciate le ricerche del piccolo Carmelo.

Le ricerche sono proseguite poi tutta la notte con la collaborazione dei paesani.

Sospese per qualche ora verso mezzanotte sono poi riprese alle prime luci dell'alba. Nella tarda mattinata infine la tragica scoperta. La madre di Carmelo che è in ospedale è ancora all'oscuro di quanto è accaduto.

In serata i carabinieri hanno fermato due fratelli di cui si conosce per ora soltanto il cognome: Piredda e che sono di origine sarda. I due abitano nello stesso caseggiato dei Ferrera.

Secondo quanto si è appreso i vestiti del più giovane dei Piredda sono stati trovati sporchi di fango. I carabinieri stanno ora interrogandoli. Intanto da un primo esame del corpicino di Carmelo Ferrera è stato di medico condotto dott. Cotti si è potuto stabilire che il bambino non è stato strangolato ma ucciso a coltellate: quattro coltellate al petto una delle quali al cuore. L'ora della morte è stata localizzata alle 22 di ieri.

L'arma del delitto non è stata ancora trovata. Prima di uccidere il bruto ha violentato il piccolo Carmelo. Infine nel corso degli interrogatori Aldo Piredda, di 19 anni ha confessato il crimine.

Dopo un violento scontro a fuoco

# Bloccati i due gangsters di Villefranche

LIONE, 8

La caccia ai criminali che la settimana scorsa tennero in scacco per venti ore la polizia in un albergo di Villefranche-sur-Mer minacciando di uccidere quattro ostaggi ha avuto oggi un finale drammatico. Maurice Sorini, il capobanda, è stato ferito e arrestato in uno scontro a fuoco mentre Richard Israele Levy si è suicidato con un colpo di pistola *alla testa per evitare la cattura*.

Sorini e Levy fuggiti da un manicomio criminale assieme ad altri due banditi la mattina del primo aprile si presentarono all'albergo Versailles di Villefranche-sur-Mer, ma un inserviente avendo notato un mitra in una delle valige chiamò la polizia. Gli agenti giunsero poco dopo ma quando bussarono alla porta furono accolti da una raffica di mitra. Dopo un fallito tentativo di fuga dalla facciata posteriore dell'albergo col sistema delle lenzuola annodate i quattro banditi presero quattro ostaggi: due coniugi francesi Lespagnon e due tedeschi i signori Nitsch: la donna tedesca nel tentativo di fuggire rimase ferita e fu ricoverata in ospedale.

Per venti ore durò l'assedio dell'albergo da parte di un centinaio di poliziotti e dopo lunghe trattative dopo che la moglie del francese Lespagnon era stata liberata venne raggiunto un accordo in base al quale la polizia avrebbe permesso ai quattro di fuggire in macchina disarmati con al volante Jacques Lespagnon come ostaggio con la condizione che questi sarebbe stato liberato a Nizza ma fino a quel momento gli agenti non avrebbero dovuto inseguire i quattro criminali. Il Nitsche nel contempo sarebbe stato liberato.

Partiti a bordo di una SIMCA guidata da Lespagnon i criminali mantennero la parola.

Anche nel processo di appello ritenuti insufficienti gli indizi raccolti dai carabinieri

# ASSOLUZIONE BIS PER ROSATI

**Lo straccivendolo era accusato di avere ucciso la domestica Lucia Caputo Per Marino Vulcano chiesti dal PM 25 anni — Per lo scandalo del Villaggio olimpico l'accusa sostiene la colpevolezza di tutti i 22 imputati**

Assoluzione bis per Bruno Rosati lo straccivendolo accusato dalla polizia e dai carabinieri di aver ucciso la domestica Lucia Caputo. Gli indizi raccolti dagli inquirenti si sono dimostrati insufficienti e l'uomo è stato di nuovo assolto per insufficienza di prove. I giudici della Corte d'assise d'appello dopo tre ore di camera di consiglio hanno però confermato la condanna a cinque anni e dieci mesi di reclusione per estorsione e truffa ai danni di minori commessa dal Rosati sempre contro il domestico. Il sostituto procuratore generale aveva chiesto la condanna a trent'anni di carcere. Ieri ha parlato l'ultimo difensore dell'imputato, il professor Giuseppe Sotgiu. La voce tuonante sostenuta naturalmente dagli indizi raccolti dalla polizia e dai carabinieri per Bruno Rosati di omicidio troppo deboli per poter accusare Bruno Rosati di omicidio.

Lucia Caputo fu trovata strangolata in un prato della Fiumara il 5 settembre del 1961 da donne in cerca di Bruno Rosati. Tra le prime a Roma due anni prima era stata sfiorata in precedenza con l'ipotesi che si appoggiava per camminare letteralmente *claudicante per* la poco avuta da bambina.

Venti giorni prima che fosse uccisa aveva tentato di rapire i suoi figli dalla banca e aveva comprato una mortella per l'uomo. Con quella mortella la donna fu appunto strangolata. Vicino al suo corpo furono trovati in mano dei capelli che risultarono essere di Bruno Rosati. Sono stati questi due indizi uniti con i precedenti e con la compagnia che si trovava per le mani di Rosati a portare la condanna a cinque anni e dieci mesi di reclusione per estorsione e truffa.

Ieri Vulcano fu trovato strangolato in un prato della Fiumara il 5 settembre del 1961 da donne in cerca di Bruno Rosati. Tra le prime a Roma due anni prima era stata sfiorata in precedenza con l'ipotesi che si appoggiava per camminare letteralmente *claudicante per* la poco avuta da bambina.

Venti giorni prima che fosse uccisa aveva tentato di rapire i suoi figli dalla banca e aveva comprato una mortella per l'uomo. Con quella mortella la donna fu appunto strangolata. Vicino al suo corpo furono trovati in mano dei capelli che risultarono essere di Bruno Rosati. Sono stati questi due indizi uniti con i precedenti e con la compagnia che si trovava per le mani di Rosati a portare la condanna a cinque anni e dieci mesi di reclusione per estorsione e truffa.

VULCANO — Marino Vulcano [illegible] contro [illegible] il primo indiziato [illegible] di [illegible] nel tentativo di [illegible] condannato a [illegible] anni di reclusione. Secondo i carabinieri e i giudici istruttori dell'abbondante materiale di Marino Vulcano [illegible] pubblico [illegible] Vulcano ha chiesto e ottenuto la condanna [illegible] anni e [illegible] mesi per i 13 imputati [illegible] di [illegible] responsabili [illegible] funzionari del [illegible] pubblici [illegible] *precedenti*.

[illegible] ieri [illegible] Oblomov [illegible] sonnifero cadde a terra come corpo morto [illegible] incidentalmente [illegible] che impisse il [illegible] Marino Vulcano [illegible] liberamente.

VILLAGGIO OLIMPICO — Vulcano [illegible] contro imputati [illegible] scandalo del Villaggio Olimpico [illegible] pubblico ministero Marcello [illegible] chiesto [illegible] condanna [illegible] anni e [illegible] mesi per i 13 imputati [illegible] responsabili [illegible] funzionari del [illegible] pubblici [illegible] *precedenti*.

[